

# Lambrate e Porta Romana in testa per i furti

Colpi in appartamento, la mappa delle zone a rischio. Un software li previene

Servizio ■ All'interno

di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

**LA CASA.** «Il luogo della pace, il rifugio non soltanto dal torto ma anche da ogni paura, dubbio e discordia». Lo scriveva il poeta inglese John Ruskin. Un concetto sempre valido, tanto che l'irruzione di estranei nella propria dimora è tra i reati considerati più odiosi. Ieri si è aperta con questa citazione riportata da Franco Anelli, rettore dell'Università **Cattolica**, la presentazione di "Transcrime Research in Brief", ricerca che ha elaborato un modello per predire i furti in abitazione e di conseguenza fermare i topi d'appartamento. Le aree più a rischio a Milano? Le mappe previsionali 2015 indicano i quartieri di Buenos Aires, Lambrate, Loreto, Città Studi e Porta Romana, senza considerare l'effetto che Expo potrebbe avere sui comportamenti criminali. Il modello è stato testato usando i dati del 2013: i ricercatori di Transcrime hanno creato mappe che a Milano hanno previsto il 29,3% dei furti realmente accaduti nel 2014 (47,1% a Roma e 41,6% a Bari). Una ricerca frutto della collaborazione tra l'ateneo di largo Gemelli, l'Università di Trento e il Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno. Ieri mattina è stata firmata la convenzione tra l'Università **Cattolica** e il Dipartimento alla presenza del capo della Polizia Alessandro Pansa per la realizzazione di alcune ricerche innovative sui fenomeni criminali. Intervenuti il professor Ernesto Savona, direttore di Transcrime, e il ricercatore Marco Dugato.

**LO STUDIO** ha considerato i fattori più influenti che determinano il rischio: l'alta densità di furti rilevati l'anno precedente, alta densità abitativa ed elevati valori immobiliari. Tra quelli di media influenza, l'alta percentuale di anziani residenti e l'alta presenza di negozi "Compro Oro". Influenza debole o nulla hanno invece fattori come la presenza di campi no-

## I furti in casa? Si prevedono Tra le zone più a rischio Lambrate e Porta Romana *Testato il modello dei ricercatori di Transcrime*



**TIMORI**  
Un ladro in azione;  
sotto, il capo  
della polizia  
Alessandro Pansa

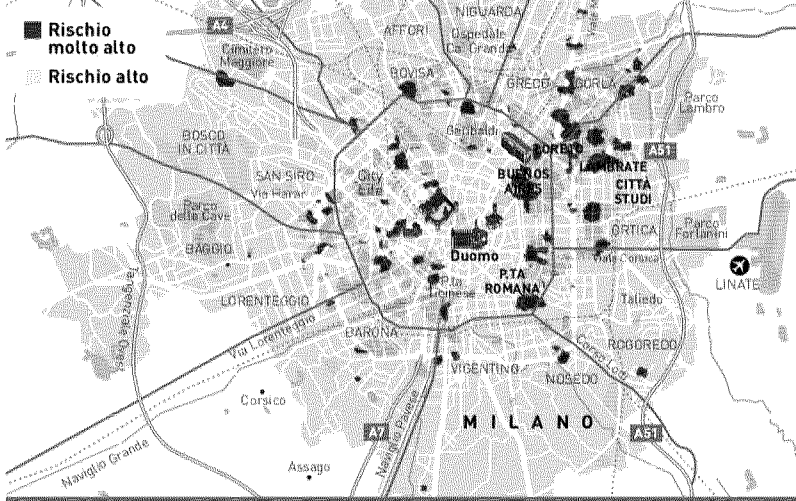
### LE MAPPE Indicano in quali aree è più probabile che un reato accada in futuro

medi o un'alta percentuale di stranieri residenti. La superficie della città è stata suddivisa in aree quadrate di 50 metri per lato e ad ogni porzione è stato assegnato un valore di rischio.

**TRA IL 2013** e il 2014, a Milano, il 18% dei civici ha subito un furto e il 6% più di uno. E il 58% dei reati è avvenuto a danno dei civici colpiti più volte. Dopo il passag-

gio dei ladri, il rischio si estende anche alle abitazioni in un raggio di 50 metri e persiste alto per 18 giorni. Per fermare i malintenzionati, «l'attenzione si sposta sull'asse della prevenzione», ha sottolineato Pansa, che ha citato il Dasp (comporta il divieto di seguire manifestazioni sportive per un periodo di tempo variabile). «Stiamo valutando di estenderlo ad altri comportamenti criminali per salvaguardare zone sensibili della città, predisponendo una sorta di foglio di via da determinate aree in cui un soggetto può creare problemi. Come controllare? Con il braccialetto elettronico, disposto dal Tribunale su proposta dell'autorità di pubblica sicurezza».

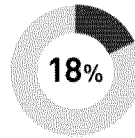
**I QUARTIERI NEL MIRINO**



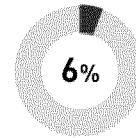
**Le aree più a rischio**

- Porta Romana
- Lambrate
- Loreto
- Città Studi
- Buenos Aires

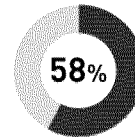
**Nel 2013-2014:**



Degli stabili in città ha subito un furto



Degli stabili ha subito più di un furto



Dei furti in abitazione è avvenuto a danno degli stabili colpiti più volte



**FOCUS**

**I luoghi**

Le aree più a rischio indicate dalle mappe previsionali per il 2015 sono Buenos Aires, Lambrate, Loreto, Città Studi e Porta Romana. Predetto correttamente nel 2014 il 29,3% dei furti  
Info: [www.transcrime.it](http://www.transcrime.it)



**L'esempio**

A Manchester, in Inghilterra, interventi nelle aree ad alto rischio grazie all'uso di mappe previsionali hanno ridotto del 27% i furti nel giro di un anno. Il danno evitato ai cittadini è stato stimato in circa un milione di sterline.

